

# *La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare*

scritto da Luis Sepúlveda (Salani Editore)

dalla traduzione di **Ilide Carmignani**

riduzione teatrale di **Renzo Sicco** e **Gisella Bein**

in scena **Cristiana Voglino** e **Andrea Castellini**

illustrazioni **Monica Calvi**

musiche composte ed eseguite da **Matteo Curallo**

luci e fonica **Paolo Sicco**

scenografie **Francesco Iannello - Ovodesign**

regia **Renzo Sicco**

*Kengah, una gabbiana avvelenata da una macchia di petrolio, in un ultimo gesto affida il suo uovo ad un gatto grande e grosso di nome Zorba, strappandogli tre promesse: di non mangiarlo, di averne cura finché non si schiuderà e di insegnare a volare al nascituro...*

Assemblea Teatro vanta una lunga quanto intensa collaborazione con lo scrittore-amico cileno Luis Sepúlveda che, attraverso una storia metafora, racconta con semplicità dell'uomo contemporaneo e del male che questi fa alla natura, finendo così per far male a se stesso. Sepulveda narra di un uomo che sembra aver dimenticato gli obblighi e le attenzioni del vivere collettivo e lo fa mescolando poesia, denuncia, riflessione.

Un gatto *d'onore* inizia un'avventura lunga quanto un libro, insieme a compagni coraggiosi, scimpanzè nevrotici, ed un'impaurita gabbianella. L'autore, con la dolcezza di una favola, parla all'uomo, grande o piccolo che sia, rammentandogli i doveri verso la natura, ma anche verso se stesso.

In scena una ricerca linguistica fatta di immagini e parole, disegno e voce, con un pizzico di musica a fondersi nel racconto.

Necessario ascoltare e guardare, lasciarsi sorprendere dal gioco in cui i gatti prendono vita attraverso una esilarante interprete, Cristiana Voglino: ora Segretario, ora Zorba, ora la piccola gabbianella. Ad ogni personaggio un accento, un carattere particolare, che conduce dritti dritti tra gli sviluppi del racconto.

Accanto a lei le abili mani di Monica Calvi danno forma alle parole rendendole colore e disegno. Tutto accade attorno a un tavolo-uovo, disegnato dal designer Francesco Iannello, dove si muove Andrea Castellini, gatto che invita a tuffarsi in una storia tonda, gustosa come il miglior cioccolato, capace di catturare grandi e piccini attraverso il divertimento e la sincera emozione.

La musica è composta appositamente da Matteo Curallo ed è un ponte che unisce i tanti ingredienti per trascinare in un magico viaggio. Allo spettatore non resta che partecipare al gioco, ridendo insieme a chi racconta, lasciandosi travolgere da gatti giocherelloni, col desiderio crescente di provare a volare.

Tutto questo, ovvio, accade solo a chi osa farlo!